

dare forza retroattiva - almeno in confronto degli agricoltori che pur avendo concordato non siano stati ancor pagati - alle disposizioni concernenti il maggior prezzo fissato nella liquidazione dei danni per la perdita dei bovini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Fantoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla politica del Governo.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, per conoscere per quali motivi non abbia creduto di modificare in alcun modo la nuova tassa sulle automobili, ordinandone anzi l'immediato pagamento per intero e come giustifichi la trascuranza di autorevoli voci levatesi da più parti, anche in Parlamento a dimostrare che detta tassa non corrisponde affatto a criteri di reale e bene intesa progressività, che non tien conto dei diversi usi a cui le automobili sono destinate, cioè se a scopi professionali o di lusso e diporto, che non colpisce lo sfarzo delle carrozzerie, che invece contrasta con lo sviluppo dato in ogni altro paese civile a tali mezzi di locomozione moderna, danneggiando una delle più fiorenti industrie italiane che viene così ad essere colpita dai rigori di un anacronistico spirito fiscale. Chiede inoltre che, a giustificazione del nuovo provvedimento, il ministro faccia conoscere a quanto ammonti la stessa tassa nei principali Stati esteri.

Domanda come la immutata applicazione di cui trattasi sia conciliabile con le parole pronunziate in Senato dall'onorevole ministro, e perchè sia stata rifiutata anche la divisione in rate del pagamento, mentre fu già ammessa, per la tassa delle automobili, in epoca non lontana.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sui criteri restrittivi seguiti sia nella redazione che nella esecuzione del Regio decreto 30 giugno 1918 e sui provvedimenti che intende di adottare per assicurare una buona volta quel completamento della viabilità ordinaria, che la Sardegna invoca da tanto tempo e con tanta insistenza.

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sui motivi che hanno finora impedito o ritardato la esecuzione di tutti quei lavori di sistemazione idraulica, di rimboschimento e di bonifica reclamati dalle speciali condizioni della Sardegna e riconosciuti, da tempo, necessari ed urgenti dalle stesse autorità governative competenti.

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere con quali mezzi e con quali metodi, in seguito al fallito esperimento degli assurdi ed arbitrari arresti in massa, intenda affrontare il problema della pubblica sicurezza in Sicilia, divenuto preoccupante pel continuo aumento dei reati.

« Abisso ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Sull'ordine del giorno.

CARBONI VINCENZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARBONI VINCENZO. Chiedo, qualora il ministro non si opponga, che sia iscritta nell'ordine del giorno di lunedì la mia interpellanza, per sottoporre in linea di revisione o di integrazione, al giudizio del Comitato di epurazione, secondo l'articolo 55 del decreto 23 ottobre 1917, alcuno dei funzionari dispensati dal servizio.

ALESSIO, ministro dell'industria e commercio. Consento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Treves. Ne ha facoltà.

TREVES. Chiedo che sia discussa subito la mia interrogazione sopra i fatti di Siena. Domando se il Governo consente allo svolgimento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Il Governo non ha ancora i dati sufficienti per rispondere, e il sottosegretario per